

Tutela della vita e della salute.  
*La centralità della persona*



Maria Luisa Di Pietro  
*Università Cattolica del Sacro Cuore*



*"gloriarsi [...] vuol dire che è un argomento che ti stende a terra" disse Humpty Dumpty.*

*"Ma gloriarsi non vuol dire un argomento che ti stende a terra" obiettò Alice.*

*"Quando io mi servo di una parola - rispose con tono sprezzante Humpty Dumpty - quella parola significa quello che piace a me né più né meno".*

*"Il problema è - insisté Alice - se lei può dare alle parole significati così differenti". "*

*Il problema è - tagliò corto Humpty Dumpty - chi è il padrone?".*

*(L. Carroll, Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò)*

Tutela della vita e della salute  
**Per una sanità di "valore"**

*Quale valore?*

- Ha valore  
(il valore economico; il valore dell'assistenza medica; il valore della cura; il valore dell'organizzazione; il valore della scelte; etc.)
- E' valore  
(la persona; la dignità; la vita; la salute; la malattia; il limite)

*Questione solo di semantica?*

## La persona

- ✉ Fino ad oggi: "spartiacque" tra l'umano e il non umano, fra il lecito e l'illecito
- ✉ Nuovi concetti oggi che intendono interpretare il termine in modo diverso:
  - INTERPRETAZIONE FUNZIONALISTICO-ATTUALISTICA: *chi possiede determinate qualità o funzioni ---> teorie diverse*
  - INTERPRETAZIONE SOSTANZIALISTA O DEL PERSONALISMO ONTOLOGICO: *chi ha natura umana (naturae rationabilis individua substantia, Boezio), in cui si possono distinguere qualità prime, sostanziali, e qualità seconde, accidentali*

Tutela della vita e della salute

## Il corpo come criterio epistemico

- Alla base di tutti i processi e i mutamenti biologici, che si susseguono dalla fecondazione alla morte, vi è la stabilità dell'individuo vivente. Si tratta di una stabilità che non è statica, ma dinamica.
- Nel corso di tutto l'arco della sua esistenza, il progetto del corpo rimane invariato.
- La continuità corporea, è dunque un criterio epistemico: si tratta di un criterio oggettivo che ci permette di affermare che siamo in presenza **dello stesso ente** pur nella dinamicità del suo divenire.

Tutela della vita e della salute  
**I significati del corpo umano**

- L'Uomo esprime attraverso il corpo molti significati (luogo di attuazione dell'umano; differenziazione individuale; espressione d'interiorità; capacità di relazione con il mondo e la società; principio e origine di strumentalità; limite)
- Il significato "umano" del corpo non è leggibile direttamente e immediatamente nelle strutture biologiche e fisiologiche del corpo oggettivo

*"l'uomo non è solo un organismo animale con l'aggiunta della coscienza che lo sopraeleva. E' l'unico essere che ha un corpo, mentre nell'animale si può parlare solo di organismo [...] L'essere rivolti all'oggettività (o senso) ha cooperato nella morfologia della membra e degli organi umani, e lo stesso vale per il corpo" (Hengstenberg)*

Tutela della vita e della salute

## La "indegnità" del corpo è "indegnità" della persona?

Nel dibattito etico contemporaneo, il concetto di dignità viene impiegato per designare la preziosità dell'uomo rispetto ad ogni altro ente reale, una preziosità tale da esigere un rispetto assoluto. Il problema è che però esistono tre accezioni molto diverse del termine dignità:

- La dignità attribuita
- La dignità come benessere
- La dignità intrinseca

Tutela della vita e della salute  
**La dignità attribuita**

La dignità attribuita è il valore eccellente che gli esseri umani conferiscono ad altri esseri umani con veri e propri atti di attribuzione.

La dignità, così concepita, è determinata a partire dalla presenza di una certa caratteristica (o più di una) del soggetto in questione ed è una forma *convenzionale* di valore che altri esseri umani conferiscono a chi lo "merita".



Tutela della vita e della salute  
**La dignità come benessere**

La dignità è intesa come un complesso di diritti legati, in particolare, alla **qualità della vita** del soggetto e alla percezione di benessere personale .

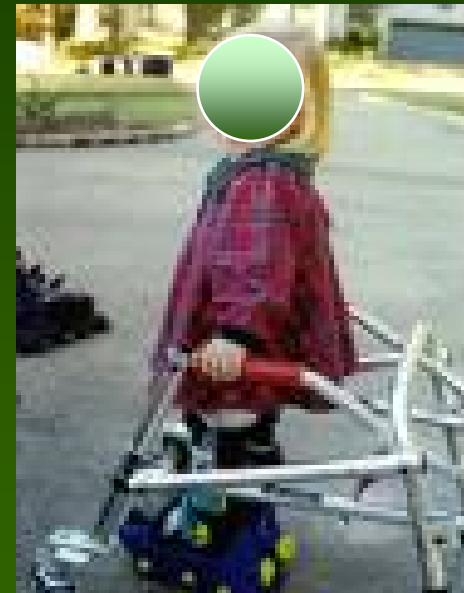
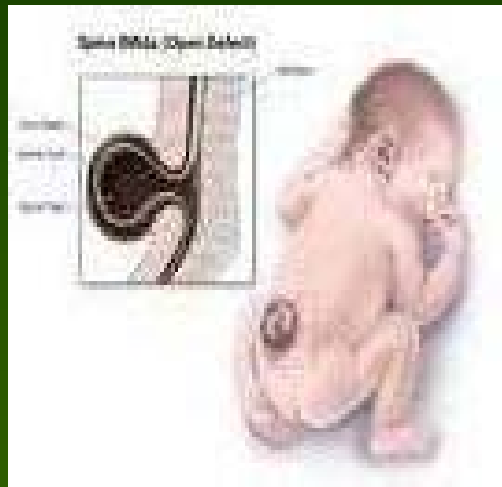
Questa accezione rimanda, comunque, al significato "attribuito" in quanto è pur sempre la società a stabilire e fissare le condizioni a partire dalle quali la vita umana sia "degnà", giustificandola come meritevole (o no) di attenzione.

Tutela della vita e della salute  
Dalla "qualità della vita" alle "vite di qualità"

- Si fa riferimento a stati mentali piacevoli o dolorosi del soggetto. Di conseguenza, la qualità della vita è buona se produce condizioni di vita gratificanti, rimuovendo condizioni penose e dolorose
- Si tratta di una lettura soggettiva, senza alcun riferimento alla oggettività e a un sistema di valori. I criteri oggettivi - se vi sono - corrispondono alla ricerca di "indicatori di umanità".
- Sono, di conseguenza, "umani" solo coloro che vivono o potranno vivere "vite di buona qualità". La qualità della vita non è, dunque, solo criterio di eticità per stabilire il diritto alla tutela e alla cura, ma concorre a definire l'umano (discriminazione tra gli esseri umani in base alla dignità e ai diritti)

Tutela della vita e della salute  
**Il caso della spina bifida**

Il punto di vista del medico



Il punto di vista dei genitori

Tutela della vita e della salute  
Decisioni mediche prese in nome della qualità  
della vita

QL  
valutata in base a:

NE e H+S

Legenda:

QL= qualità della vita

NE = numero di "errori" congeniti

H = costi per la famiglia

S = costi per la società

*Pediatrics, 1983; 72: 450*

Tutela della vita e della salute  
**La dignità intrinseca**

La dignità intrinseca è il valore e la preziosità che un Uomo ha (è) semplicemente perché essere umani e non per virtù o ceto sociale, ecc. Tale valore non è perciò "conferito" o "creato" da scelte o decisioni umane ma si impone ad esse e dovrebbe esserne anzi a fondamento.

La dignità, in tal senso, inerisce all'uomo, gli appartiene *per natura*, e l'uomo ne è dotato in virtù della sua stessa "nuda" esistenza. La dignità (e i diritti che ne derivano) rimane dunque inalterata qualunque sia la condizione in cui l'essere umano si trova concretamente. Essa ha dunque un'estensione universale e nessun essere umano, in quanto tale, ne è privo né può esserne privato.

*"La concezione dei diritti umani è naufragata nel momento in cui sono comparsi individui che avevano perso tutte le altre qualità e relazioni specifiche, tranne la loro qualità umana. Il mondo non ha trovato nulla di sacro nell'astratta nudità dell'essere uomo. Un uomo che non è altro che un uomo sembra aver perso le qualità che spingevano gli altri a trattarlo come un proprio simile. Separare l'uomo dalla persona significa di fatto introdurre dei gravi problemi di giustizia sociale e minare il principio politico dell'uguaglianza"*

*(H. Arendt)*

Tutela della vita e della salute  
**La qualità della vita**

- Si fa sempre il riferimento ad una antropologia che sostanzia e fonda la qualità della vita
- Non è possibile eliminare ogni limite e disagio, ma si può aiutare a vivere la vita nel miglior modo possibile e in base alle proprie potenzialità.
- La qualità della vita è, allora, l'insieme dei beni che una esistenza esprime sempre a partire dal bene fondamentale che è la vita stessa ed è da riferire al bene umano autentico e integrale e non alla efficienza e produttività

Tutela della vita e della salute  
**Qualità e valore della vita**

Il valore di una vita umana non dipende dalla valutazione e apprezzamento delle qualità che essa accidentalmente presenta, ma del fatto stesso di essere una vita umana.

La vita ha sempre lo stesso valore e la stessa dignità. Non si deve, infatti, attribuire valore, ma riconoscere il valore che l'Uomo vivente è in quanto vivente.



Tutela della vita e della salute  
**Quale vita?**

E' la vita di un concreto esserci "qui" e "ora".

E' la vita di qualcuno, che inizia ad esistere prima di essere cosciente di sé, che può subire privazione temporanea o permanente della coscienza, che vive la propria soggettività anche quando non riesce ad esprimerla.

Non si può promuovere la dignità della vita senza promuovere la singola vita umana, che è comunque più della sua dimensione corporea (vita spirituale, politica, religiosa, sociale, etc.)

Tutela della vita e della salute  
**La vita e la salute**

La vita e la salute sono strettamente connesse, non solo nelle dimensioni biologica e psichica ma anche morale, poiché l'equilibrio salute dipende dalle scelte di vita.

*Cosa è la salute?*

Il concetto di salute sembra essere solo una questione di definizioni. La realtà è, invece, complessa e la non univocità dell'interpretazione dipende dal modello antropologico di riferimento.

Tutela della vita e della salute  
**La salute: una questione filosofica**

"Benché la salute sia il maggiore dei nostri beni che concernono il corpo, è tuttavia anche quello sui cui riflettiamo di meno e ci gustiamo di meno. **La conoscenza della verità è come la salute dell'anima: quando la possediamo, non ci pensiamo più**"  
(Cartesio, *Lettera a Chanut*, 1649)

"Quando si sta bene **nessuna parte del corpo ci dà segni della sua esistenza**; se una ce ne avverte tramite il dolore, significa che non stiamo bene"  
(Diderot, *Lettera sui sordomuti ad uso di coloro che sentono e parlano*, 1751)

Tutela della vita e della salute  
**La salute: una questione filosofica**

"Ci si può sentire bene, cioè giudicare secondo il proprio sentimento di benessere vitale, ma **non si può mai sapere di star bene** [...] L'assenza del sentimento [dell'essere malati] non permette all'uomo di affermare di star bene, ma solo di star bene in apparenza"

(Kant, *Confitto delle facoltà, terza sezione, 1798*)

## Quali parametri nella definizione di salute?

- La salute viene di solito valutata con riferimento alla malattia, la cui assenza è considerata equivalente alla salute
- Vi è una definizione a priori della salute? Si può considerare la salute come la verità del corpo?

*Il corpo vivente è quell'esistente singolare, la cui salute esprime la qualità dei poteri che lo costituiscono e gli consentono di vivere e assolvere i compiti che gli sono imposti. Il corpo è un dato (natura) e un prodotto (ambiente e cultura); la sua salute è nello stesso tempo uno stato e un ordine.*

Tutela della vita e della salute  
**La salute come assenza di malattia**

- è l'interpretazione tradizionale di salute, che considera l'essere umano nella sola dimensione corporea e non anche psicologica, affettiva, sociale e morale
- la malattia è conseguenza dell'assenza di piena efficienza fisica, che si manifesta come deviazione dalle condizioni ideali di funzionamento e di integrità dell'organismo
- la medicina ha come obiettivo il ristabilimento dell'efficienza fisica del paziente, attraverso la diagnosi e la cura

*visione organicista e riduzionista*

Tutela della vita e della salute  
**La salute come stato di completo benessere**

*“Salute è lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto l'assenza di malattia” (Organizzazione Mondiale della Sanità)*

- La “medicalizzazione dell'esistenza” (Illich)
- L'ampliamento dei confini della malattia fino ad includere situazioni fisiologiche (insoddisfazione dell'adolescenza; disturbi della menopausa; mancanza di energie nella vecchiaia) e desideri non soddisfatti (medicina dei desideri)
- La medicina ha come obiettivo il ristabilimento dello stato di salute attraverso la diagnosi, la cura e la riabilitazione, ma anche l'ottimizzazione della qualità e della durata della vita

Tutela della vita e della salute  
**La salute come stato di completo benessere**

- Le attese nei confronti della medicina sono irrealistiche e la spesa sanitaria può aumentare in modo esorbitante con assorbimento delle risorse pubbliche
- La salute perde anche la sua dimensione di "salvezza" (secolarizzazione del concetto di salvezza) e si pensa i poter raggiungere con i propri mezzi la pienezza del benessere in questa vita
- Dalla salute come "health" alla salute come "fitness"
  - \* Health → riferimento a criteri *oggettivi* e a una norma
  - \* Fitness (essere in forma) → riferimento a criteri *soggettivi* e non a una norma



Tutela della vita e della salute

## La salute come equilibrio silenzioso

- Equilibrio silenzioso, che segue il ritmo e il senso della vita
- Equilibrio dinamico, intra e inter-somatico, intra e inter-personale
- La salute comprende oltre la dimensione fisica, psichica, sociale, anche la dimensione morale. La salute è, quindi, da collegare ai comportamenti individuali e della collettività
- La malattia è la perdita dell'equilibrio; la salute è il tentativo di riconquistare un equilibrio senza creare nulla di nuovo
- La medicina ha come obiettivo il ristabilimento dello stato di salute attraverso la diagnosi, la cura e la riabilitazione, ma anche la prevenzione e la promozione della salute

## Tutela della vita e della salute Alla ricerca dell'equilibrio

- La salute come "equilibrio silenzioso" deve essere oggetto di progettualità globale, che vede impegnate non solo la medicina e le politiche sanitarie ma anche interventi a più ampio respiro (educativo, etc.)
- La salute come "equilibrio silenzioso" è un obiettivo dell'individuo e della collettività, che deve impegnarsi a promuovere il diritto alla salute non come "diritto ad essere sani", ma come diritto ad essere aiutati dalla società e dalla medicina a conservare e/o riconquistare la propria salute.
- La salute come "equilibrio silenzioso" guarda alla promozione della salute non solo come rimozione delle noxae patogene, ma anche promozione di stili e condizioni di vita adeguate al conseguimento del benessere fisico, psichico e relazionale

Tutela della vita e della salute  
**Vi è una dimensione pubblica della salute?**

- La salute non ha una dimensione pubblica, perché l'uomo sano si adatta ai propri compiti in modo silenzioso, vive la verità della sua esistenza nella libertà relativa delle proprie scelte, è presente nella società che l'ignora se sta bene.
- La salute è il silenzio degli organi, ma anche la vita nella discrezione dei rapporti sociali. E', infatti, solo la malattia che interessa la società anche per le ricadute economiche.
- Salute, salute pubblica, salubrità

Tutela della vita e della salute  
**La malattia**

“La natura non fa nulla di sbagliato. Ogni forma, bella o brutta, ha la sua causa e di tutti gli esseri umani che esistono non ce ne è uno che non sia come deve essere!”

(Diderot, *Saggi sulla pittura*)

“Le malattie sono gli strumenti della vita con i quali il vivente, in questo caso l'uomo è obbligato a confessarsi mortale”

(Canguilhem, *Sulla medicina*, 2002)

Tutela della vita e della salute  
**La malattia è un "valore"?**

"

La malattia è, oggi, scorporata dal malato e il malato viene letto solo in ragione della sua malattia.

Il malato viene considerato "oggetto" della malattia  
(il malato tra parentesi).

Dalla malattia dell'organismo, si è passati alla malattia dell'organo, della cellula, del gene, della proteina

*L'esperienza della malattia può essere considerato un  
"valore aggiunto"?*

Tutela della vita e della salute  
**Il limite è un "valore"?**

L'esperienza del limite non è estranea all'esistenza umana; ne è la dimensione costitutiva; non va valutata in base a ciò che manca quanto piuttosto a ciò che si possiede per poterlo valorizzare .

*«non dobbiamo pensare ai bisogni degli adulti e dei bambini disabili come a qualcosa che si riferisce a una condizione di vita del tutto particolare, facilmente distinguibile dai casi che "rientrano nella media". Si tratta invece di una situazione densa di implicazioni anche per il modo in cui pensiamo ai nostri genitori quando essi invecchiano, e ai bisogni che probabilmente avremo noi stessi se vivremo abbastanza a lungo. Via via che cresce l'aspettativa di vita, la relativa indipendenza di cui godono molti di noi finisce per apparire come una condizione solo temporanea, come una fase della vita in cui entriamo gradualmente ma che noi tutti ci apprestiamo a lasciare sin troppo in fretta" (M. Nussbaum, Giustizia sociale e dignità umana, 2002).*

Tutela della vita e della salute  
**Dal riconoscimento alla pre-occupazione**

Il confronto è, dunque, con la natura personale di ogni essere umano, con la sua verità oggettiva e integrale, con la sua intrinseca dignità.

E' partendo dal riconoscimento di questa intrinseca dignità che nasce la decisione di pre-occuparsi dell'altro; ed è nel prendersi cura del malato per realizzare il bene che si declina questa pre-occupazione.

Tutela della vita e della salute

## Letture antropologica e scelte sanitarie

La lettura antropologica (la ricerca della verità oggettiva) precede qualsiasi riflessione etica su:

- La cura
  - La relazione medico-paziente
- L'organizzazione dei servizi sanitari
  - L'allocazione delle risorse



Tutela della vita e della salute  
**Altrimenti?**

*A questo punto si sentì nella camera un suono soffocato di pianti e di singhiozzi.*

*Figuratevi come rimasero tutti allorché, sollevati un poco i lenzuoli, si accorsero che quello che piangeva e singhiozzava era Pinocchio.*

*"Quando il morto piange, è segno che è in via di guarigione", disse solennemente il Corvo.*

*"Mi duole contraddire il mio illustre collega", soggiunse la Civetta, "ma per me, quando il morto piange, è segno che gli dispiace di morire"*

*(C. Collodi, Pinocchio)*



FINE